

Giovanni Boccaccio nacque a Firenze nel 1313. Fu uno dei massimi letterati di tutti i tempi. Figlio illegittimo di un mercante fiorentino, Boccaccio fu allevato a Firenze: Nel 1327 si recò a Napoli con il padre, per impiegarsi nell'attività mercantile e nella pratica bancaria. Qui frequentò gli ambienti mondani, partecipando alla vita culturale della città, esperienza che contribuì di lì a poco ad allontanarlo dal commercio e ad avviarlo alle lettere. Boccaccio consolidò le proprie basi di letterato leggendo, oltre ai classici latini, anche opere di cultura storica e mitologica. Nel 1334-35 scrisse un poemetto, la Caccia di Diana.

Richiamato dal padre a Firenze nell'inverno del 1340-41, scampò alla terribile peste scoppiata nella primavera del 1348, ebbe vari incarichi diplomatici dal governo della città e nel 1350 conobbe Francesco Petrarca, da lui ammirato e ritenuto un vero e proprio maestro. I due scrittori rimasero amici fino alla morte. All'inizio degli anni Settanta si ritirò nella sua casa di Certaldo, vicino a Firenze, dove visse appartato, dedicandosi quasi esclusivamente allo studio, alla meditazione religiosa. Un incarico per lui molto importante fu quello conferitogli nel 1373 dal comune di Firenze: la pubblica lettura, con commento, della Divina Commedia di Dante. Ma nel 1374 Boccaccio dovette abbandonare l'incarico per il sopraggiungere della malattia che lo avrebbe portato alla morte l'anno

L'opera maggiore di Boccaccio è il **Decameron** (iniziato nel 1349 e portato a termine nel 1351), Si tratta di una raccolta di cento novelle inserite in una cornice narrativa comune che prende le mosse da un tragico fatto storico. Per sfuggire alla peste del 1348, che aveva ucciso il padre e numerosi amici dello scrittore, un gruppo di dieci amici si rifugia in una villa fuori Firenze. Sette donne e tre uomini trascorrono dieci giornate (da cui il titolo dell'opera) intrattenendosi vicendevolmente con una serie di racconti narrati a turno. Un personaggio alla volta è infatti eletto re della giornata, con il compito di proporre un argomento che gli altri narratori sono tenuti a rispettare.